

# Luca

**13** <sup>1</sup> In quel momento si presentarono a Gesù alcuni uomini per riferirgli il fatto di quei Galilei che Pilato aveva fatto uccidere mentre stavano offrendo i loro sacrifici. <sup>2</sup> Gesù disse loro: «Pensate voi che quei Galilei siano stati massacrati in questa maniera perché erano più peccatori di tutti gli altri Galilei? <sup>3</sup> Vi assicuro che non è vero: anzi, se non cambierete vita, finirete tutti allo stesso modo. <sup>4</sup> E quei diciotto che morirono schiacciati sotto la torre di Siloe, pensate voi che fossero più colpevoli di tutti gli altri abitanti di Gerusalemme? <sup>5</sup> Vi assicuro che non è vero: anzi, se non cambierete vita, finirete tutti allo stesso modo». <sup>6</sup> Poi Gesù raccontò loro questa \*parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fico nella sua vigna. Un giorno andò nella vigna per cogliere alcuni fichi ma non ne trovò. <sup>7</sup> Allora disse al contadino: — Sono già tre anni che vengo a cercare frutti su questo albero e non ne trovo. Taglialo! Perché deve occupare inutilmente il terreno? <sup>8</sup> «Ma il contadino rispose: — Padrone, lascialo ancora per quest'anno! Voglio zappare bene la terra attorno a questa pianta e metterci il concime. <sup>9</sup> Può darsi che il prossimo anno faccia frutti; se no, la farai tagliare». <sup>10</sup> Una volta Gesù stava insegnando in una \*sinagoga ed era \*sabato. <sup>11</sup> C'era anche una donna malata: da diciotto anni uno \*spirito maligno la teneva ricurva e non poteva in nessun modo stare dritta. <sup>12</sup> Quando Gesù la vide, la chiamò e le disse: «Donna, ormai sei guarita dalla tua malattia». <sup>13</sup> Posò le sue mani su di lei ed essa subito si raddrizzò e si mise a lodare Dio. <sup>14</sup> Ma il capo-sinagoga era indignato perché Gesù aveva fatto quella guarigione di sabato. Si rivolse alla folla e disse: — In una settimana ci sono sei giorni per lavorare: venite dunque a farvi guarire in un giorno di lavoro e non di sabato! <sup>15</sup> Ma il Signore gli rispose: — Siete ipocriti! Anche di sabato voi slegate il bue o l'asino dalla mangiatoia per portarli a bere, non è così? <sup>16</sup> Ebbene, questa donna è discendente di Abramo; Satana la teneva legata da diciotto anni: non doveva

dunque essere liberata dalla sua malattia, anche se oggi è sabato? <sup>17</sup> Mentre Gesù diceva queste cose, tutti i suoi avversari erano pieni di vergogna. La gente invece si rallegrava per tutte le cose meravigliose che Gesù faceva. <sup>18</sup> Gesù diceva: «A che cosa somiglia il \*regno di Dio ? A che cosa lo posso paragonare? <sup>19</sup> Esso è simile a un piccolo granello di \*senape che un uomo prese e seminò nel suo orto. Quel granello crebbe e diventò un albero, e gli uccelli vennero a fare il nido tra i suoi rami». <sup>20</sup> Gesù disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? <sup>21</sup> Esso è simile a un po' di \*lievito che una donna ha preso e messo in una grande quantità di farina: a un certo punto tutta la pasta è lievitata». <sup>22</sup> Gesù attraversava città e villaggi e insegnava; intanto andava verso Gerusalemme. <sup>23</sup> Un tale gli domandò: — Signore, sono pochi quelli che si salvano? Gesù rispose: <sup>24</sup> — Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché vi assicuro che molti cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. <sup>25</sup> Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta della sua casa, voi vi troverete chiusi fuori. Allora comincerete a picchiare alla porta dicendo: «Signore, aprici!», ma egli vi risponderà: «Non vi conosco. Di dove venite?». <sup>26</sup> Allora voi direte: «Noi abbiamo mangiato e bevuto con te, e tu hai insegnato nelle nostre piazze». <sup>27</sup> Alla fine egli vi dirà: «Non vi conosco. Da dove venite? Andate via da me, gente malvagia!». <sup>28</sup> Piangerete e soffrirete molto, perché sarete cacciati via dal regno di Dio, ove ci sono Abramo, Isacco, Giacobbe e tutti i \*profeti. <sup>29</sup> Verranno invece in molti dal nord e dal sud, dall'est e dall'ovest: parteciperanno tutti al banchetto nel regno di Dio. <sup>30</sup> Ed ecco: alcuni di quelli che ora sono ultimi saranno primi, mentre altri che ora sono primi saranno ultimi. <sup>31</sup> In quel momento si avvicinarono a Gesù alcuni \*farisei e gli dissero: — Lascia questi luoghi e vattene altrove, perché \*Erode vuol farti uccidere. <sup>32</sup> Ma Gesù rispose: — Andate da quel volpone e ditegli: Ecco, io scaccio gli \*spiriti maligni e guarisco i malati oggi e domani, e il terzo giorno raggiungerò la mia mèta. <sup>33</sup> Però oggi, domani e il giorno seguente io devo continuare il mio cammino, perché nessun \*profeta può morire fuori di Gerusalemme. <sup>34</sup> Gerusalemme, Gerusalemme! tu che metti a morte i profeti e

uccidi a colpi di pietra quelli che Dio ti manda! Quante volte ho voluto riunire i tuoi abitanti attorno a me, come una gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le sue ali. Ma voi non avete voluto! <sup>35</sup> Ebbene, la vostra casa sarà abbandonata! Perciò io vi dico che non mi vedrete più fino a quando esclamerete: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!